



*Ministero*  
*per i beni e le attività culturali*  
*e per il turismo*  
Archivio di Stato di Ancona

## **Aggiornamento al protocollo di riapertura dell'Archivio di Stato di Ancona**

### **IL DIRETTORE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42 recante il “Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i;

**VISTO** il D.P.C.M. 171 del 29.08.2014 “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”, entrato in vigore il 10.12.2014;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 44 del 23.01.2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

**VISTO** il D.P.C.M. 79 del 19.06.2019 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance (GU serie Generale n. 184 del 07/08/2019);

**VISTO** il Decreto legge 21/09/2019 n. 104 che ha, tra le altre, disposto la riassegnazione delle competenze in materia di turismo a questo Ministero per cui la nuova denominazione è Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

**VISTA** la Circolare Ministeriale n. 7 del 29.01.2016 relativa al “Decreto di adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del MiBACT” adottato in data 23.12.2015;



**VISTO** il D.P.C.M. del 2/12/2019 n. 169 recante il “*Regolamento di organizzazione del Mibact, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance* (G.U. Serie Generale n. 16 del 21.01.2020);

**VISTO** il D.P.C.M. 8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

**VISTO** il D.P.C.M. 9 marzo 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, che estende le previsioni del citato D.P.C.M. 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale;

**VISTO** l’art. 16, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che considera le mascherine chirurgiche a tutti gli effetti dispositivo di protezione individuale;

**VISTA** la Circolare n. 16 della Direzione Generale Archivi del 19 marzo 2020, che ha individuato nella tutela dei beni archivistici in consegna le attività indifferibili degli Archivi di Stato;

**VISTO** l’art. 1, comma 1, lettera hh) del DL 25 marzo 2020, n. 19;

**VISTO** l’art. 1, comma 1, lettera ii) del D.P.C.M. 10 aprile 2020;

**VISTO** il Decreto n. 43 del 13 aprile 2020 del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte;

**VISTE** le linee guida allegate alla Circolare n. 24 del 23 aprile 2020 della Direzione Generale Archivi, nelle quali si specifica che il materiale archivistico e bibliografico dato in consultazione al pubblico dovrà essere isolato in buste di contenimento e collocato per 10 giorni in un locale destinato alla quarantena del patrimonio;

**VISTO** il D.P.C.M. 26 aprile 2020;

**VISTE** le linee guida dell’ICPAL, allegate alla Circolare n. 25 del 28 aprile 2020 della Direzione Generale Archivi, nelle quali si specifica che le buste di contenimento dovranno essere in materiale plastico trasparente;

**VISTA** la Circolare n. 23 del 28 aprile 2020 del Segretariato Generale, che recependo l’estensione fino alla data del 17 maggio 2020 delle disposizioni di cui al menzionato D.P.C.M. 26 aprile 2020, specifica che in caso di graduale riapertura il datore di lavoro dovrà prevedere, di concerto con il medico competente e l’RSPP, le misure di prevenzione da adottarsi;

**VISTA** la Circolare n. 27 dell’11 maggio 2020 del Segretariato Generale con la quale, nelle more della riapertura al pubblico degli Istituti e luoghi della cultura, si richiamano i



responsabili degli Istituti all'adozione delle misure di prevenzione e protezione in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19 nell'allegato al DVR;

**VISTO** l'art. 1, comma 8 del D.L. 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2020, n. 74, che ha vietato gli assembramenti di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

**VISTE** le indicazioni del Comitato tecnico scientifico costituito ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza 630/2020, ricevute dall'Ufficio di Gabinetto del MiBACT in data 12 maggio 2020, con le quali sono state indicate le misure da rispettare nei luoghi di lavoro del MiBACT in vista della riapertura;

**VISTA** la Circolare n. 27 del 12 maggio 2020 della Direzione Generale Archivi, con la quale è stato richiesto riscontro agli Archivi di Stato circa le condizioni previste dalla Circolare n. 27 del Segretariato Generale e dal Comitato tecnico scientifico della Protezione Civile in vista della riapertura al pubblico per il 18 maggio 2020;

**VISTA** la nota protocollo n. 685 del 13 maggio 2020, inviata in risposta alla suddetta Circolare n. 27 della Direzione Generale Archivi, con la quale è stata comunicata la disponibilità alla riapertura dell'Istituto, nelle more della ricezione dell'allegato al DVR recante le misure di prevenzione anti contagio;

**VISTA** la Circolare n. 29 del 15 maggio 2020 della Direzione Generale Archivi, con la quale si richiamano i Direttori degli Istituti archivistici all'attuazione delle misure previste dalla Dichiarazione congiunta, e che la consegna dei Dispositivi di protezione individuale è assegnata ai rispettivi Segretariati Regionali;

**VISTO** l'allegato 17 delle linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 16 maggio 2020;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, lettera p) del D.P.C.M. 17 maggio 2020, che prevede la riapertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 a condizione che gli istituti garantiscano modalità di fruizione contingentata, nella previsione delle misure organizzative, di prevenzione e protezione per la tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza, tenuto conto delle caratteristiche dei luoghi e delle attività in essi svolte;

**VISTA** la Circolare n. 29 del 18 maggio 2020 della Direzione Generale Archivi;

**VISTO** l'allegato al DVR recante le misure di prevenzione anti contagio;

**VISTO** l'Ordine di Servizio del 14 maggio 2020 prot. 930 relativo agli adempimenti della ripresa del servizio di apertura al pubblico;

**VISTO** l'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;

**VISTA** la Circolare n. 29 del 19 maggio 2020 del Segretariato Generale del MiBACT;



**VISTO** l'ordine di servizio del 29 maggio 2020 prot. 1078 relativo a ulteriori adempimenti per la ripresa delle attività al pubblico;

**VISTA** la Circolare n. 33 del giugno 2020 del Segretariato Generale del MiBACT, che ha disposto la pianificazione del rientro del personale negli uffici, fatte salve specifiche esigenze dei lavoratori dipendenti dall'età, dalle condizioni di salute e dalla presenza di minori;

**VISTA** la Circolare n. 32 dell'8 giugno 2020 della Direzione Generale Archivi, con la quale è stato ridotto da 10 a 7 giorni il tempo previsto di quarantena del materiale archivistico e bibliografico consultato dagli utenti e consentita la proroga della consultazione dei pezzi da parte dei medesimi utenti;

**VISTO** l'art. 1, comma 1, lettera p) del D.P.C.M. 11 giugno 2020;

**VISTO** l'ordine di servizio del 7 luglio 2020 prot. 1372 relativo all'aggiornamento delle disposizioni relative al servizio di apertura al pubblico;

**VISTO** il D.P.C.M. 14 luglio 2020, che ha prorogato fino al 31 luglio 2020 le misure di cui al D.P.C.M. 11 giugno 2020;

**VISTA** la Circolare n. 3 del 24 luglio 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione che, nella previsione dell'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, ha disposto le modalità di rientro negli uffici dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto delle più opportune condizioni di salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro;

**VISTA** la Circolare n. 41 del 27 luglio 2020 della Direzione Generale Archivi, alla quale è seguito riscontro con nota prot. 1259 del 28 luglio 2020, che ha stato richiesto agli Istituti archivistici di relazionare sulle modalità di riapertura al pubblico delle sale di studio;

**VISTA** la Circolare n. 39 del 29 luglio 2020 del Segretariato Generale del MiBACT;

**VISTO** il D.L. 30 luglio 2020, n. 83, che ha prorogato al 15 ottobre 2020 i termini di dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, previsti dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33;

**VISTO** che le schede tecniche allegate al D.P.C.M. 7 agosto 2020, per quanto concerne il trattamento dei fondi documentari e delle collezioni librerie, dispongono che l'isolamento preventivo del materiale consultato dagli utenti non si applica alla consultazione interna, in quanto l'accesso all'Istituto avviene previa igienizzazione delle mani all'ingresso e la permanenza in sala di studio con la mascherina protettiva;

**CONSIDERATA** la necessità di adeguare le disposizioni relative alla movimentazione del materiale archivistico consultato all'interno dell'Istituto alla luce delle previsioni del menzionato D.P.C.M. 7 agosto 2020;



## DISPONE

che, ferme restando le previsioni del Protocollo di riapertura dell'Archivio di Stato di Ancona, emanate con Ordine di Servizio del 14 maggio 2020 prot. 930 e successivi, i pezzi consultati internamente dagli utenti vengano ritirati nei locali precedentemente individuati per la quarantena, e ricollocati nei depositi nelle 24 ore successive;

che a far data dal 7 settembre 2020 la sala di studio seguirà il seguente orario di apertura: lunedì e martedì dalle 8,30 alle 16,30; mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 14,00.

Restano fissate le disposizioni precedentemente impartite riguardo il distanziamento e le misure anti contagio previste dalle disposizioni impartite nei vari D.P.C.M e ribaditi con il D.P.C.M. 7 agosto 2020, precisando che a partire dal 7 settembre 2020 i turni di apertura saranno organizzati come di seguito stabilito:

### A) lunedì e martedì (orario 8,30-16,30)

I TURNO: 8,30-11,00

II TURNO: 11,30-14,00;

III TURNO: 14,30 -16,30

n. di utenti ammessi nelle giornate di lunedì e martedì: SEI

### B) Mercoledì, giovedì e venerdì (orario 8.30 -14.00)

I TURNO: 8,30-11,00

II TURNO: 11,30-14,00

n. di utenti ammessi nelle giornate di mercoledì -giovedì e venerdì QUATTRO

l'accesso è consentito ESCLUSIVAMENTE previa prenotazione da effettuarsi al seguente indirizzo e-mail , [as-an.salastudio@beniculturali.it](mailto:as-an.salastudio@beniculturali.it) entro le ore 12:00 del giorno lavorativo precedente; l'utente dovrà attendere la conferma di prenotazione da parte del personale preposto, sulla base della disponibilità;

- per applicare il principio della rotazione, ogni utente di sala studio potrà accedere per un massimo di due volte a settimana; è possibile prenotare i due turni settimanali nell'ambito della stessa giornata, fatto salvo l'obbligo di lasciare la sala studio nell'intervallo tra i due turni.
- l'utente può richiedere fino a 3 unità di conservazione per ogni turno prenotato;
- gli utenti sono ammessi in Sala di studio solo dopo il controllo della temperatura corporea e dopo aver indossato la mascherina;
- gli studiosi dovranno indossare le mascherina correttamente, coprendo naso e bocca, durante tutto il tempo di permanenza all'interno dell'Istituto;



- è possibile sostituire l'uso dei guanti con un lavaggio frequente delle mani con detergente antisettico, fermo restando il divieto di portarle agli occhi e alla bocca.
- gli utenti possono consultare gli inventari cartacei; è altresì possibile consultare gli strumenti di corredo disponibili in formato digitale presso la postazione informatica presente nella sala di studio. Il personale dell'Archivio fornisce, eventualmente, l'assistenza necessaria alle ricerche. In caso di necessità è preferibile tuttavia richiedere preventivamente l'assistenza dei Funzionari archivisti via e-mail, contestualmente alla richiesta di accesso alla Sala studio, o telefonicamente;
- gli utenti che conoscono le segnature del materiale archivistico che intendono consultare sono invitati a prenotarlo contestualmente alla richiesta di accesso alla Sala studio da inoltrare all'indirizzo e-mail [as-an.salastudio@beniculturali.it](mailto:as-an.salastudio@beniculturali.it) ;
- la consultazione delle *Copie degli Atti di Stato Civile dei Comuni della Provincia di Ancona* avviene nella sala di studio allestita in Via dell'Agricoltura, esclusivamente previa prenotazione da effettuarsi al seguente indirizzo e-mail: [as-an.salastudio@beniculturali.it](mailto:as-an.salastudio@beniculturali.it). Il giorno e l'orario di accesso dovranno essere concordati con il personale dell'Archivio. Ogni utente potrà richiedere un massimo di due appuntamenti a settimana. Gli studiosi dovranno indicare preventivamente il materiale che intendono consultare e che sarà limitato a 3 registri per ogni appuntamento.
- le ricerche catastali sul "Cessato Catasto" si eseguono su prenotazione. È possibile svolgere la ricerca su una sola "particella" per ogni turno prenotato. Si richiede di indicare contestualmente alla prenotazione i dati già a disposizione dell'utente.
- Riprende il servizio di fotocopiatrice: potranno essere consegnate riproduzioni cartacee e digitali il cui pagamento potrà essere effettuato direttamente in sede o tramite bonifico bancario;
- il materiale di cancelleria necessario deve essere portato direttamente dagli studiosi. Tale materiale non può essere chiesto in prestito agli addetti della Sala di studio, né agli altri studiosi.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maula Sciri

